

In Loggia la biografia

Risorgimento glorioso: la storia di Pagliari, eroe di Porta Pia

Un uomo che fece l'Italia. La storia di Giacomo Antonio Innocente Pagliari verrà raccontata oggi alle 17,30 nel salone Vanvitelliano di palazzo Loggia, a Brescia, nel corso della presentazione del volume che porta il nome dell'ufficiale cremonese, col sottotitolo «L'uomo, il bersagliere, il veterano delle storiche battaglie dell'Unità d'Italia», curato dal suo discendente Massimo Pagliari e pubblicato da Studium. Dopo i saluti del sindaco Emilio Del Bono, del presidente dell'ateneo Antonio Porteri e del curatore del libro, intervorranno Maria Luisa Betri dell'Università di Milano, Luciano Faverza-

ni, presidente del comitato di Brescia dell'Isri, la storica dell'arte Elena Lucchesi Ragni e la ricercatrice Liliana Ruggeri. Il convegno si chiuderà con il dono alla città della medaglia commemorativa opera dello scultore Federico Severino.

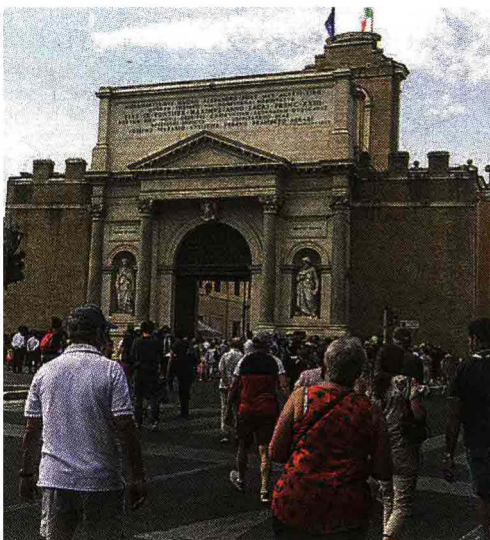
Giacomo Pagliari (1822 - 1870), nativo di Persico (Cremona), morì sotto le mura di Porta Pia nella presa di Roma del 20 settembre 1870, quando era alla guida del 34esimo Battaglione bersaglieri nell'11esima divisione del IV Corpo d'armata: nel mezzo, un'esistenza densa di slanci ideali e di impegno patriottico, testimoniata da lettere, diari, reso-

conti dettagliati, come il suo «taccuino di comando» rinvenuto nel taschino della sua uniforme il giorno della morte. Una vicenda ricostruita con dovizia di particolari dal discendente: «La redazione di questo volume - spiega Massimo Pagliari - si fonda su un'analisi attenta dei documenti. La lettura critica dei riconoscimenti postumi a lui tributati, delle onorificenze ricevute, delle opere d'arte a lui dedicate, intendono far emergere il ritratto di un uomo che fu portatore di quel messaggio di Unità nazionale, parzialmente offuscato negli anni a venire da ricorrenti notizie fra loro sovente conflittua-

li». Reduce dalle campagne del 1848, 1849, di Crimea e del 1859, 1866 e 1870, Pagliari si guadagnò l'appellativo de «L'eroe della breccia» ed è stato insignito di numerose onorificenze, anche postume, tra cui una Medaglia d'oro al Valor militare alla memoria. La sua storia trova spazio in numerosi musei italiani, da Brescia a Torino, da S.Martino della Battaglia a Roma. Nella capitale, un monumento in bronzo collocato nel 1932 davanti a Porta Pia celebra l'episodio risorgimentale raffigurando il bersagliere con il volto di Pagliari.

F.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 2 settembre
È il 1870 quando i bersaglieri entrano, attraverso la breccia di Porta pia, nello Stato Pontificio e conquistano la città di Roma (G. Benvegnù)

